1696.

1696.

SPIEGATIONE,

E

DESCRITTIONE

DELLA

MACHINA DA FVOCHI DI GIOIA

INNALZATA NELLA PIAZZA

DELLA

CITTÀ DI MODONA

DALLA

ILLVSTRISS.MA COMMVNITÀ

PER FESTEGGIARE

LE FAVSTISSIME NOZZE

DEL SERENISSIMO SIGNOR

DVCA RINALDO I.,

E DELLA SERENISSIMA SIGNORA

PRINCIPESSA

CARLOTTA FELICITA

DI BRANSVICH.

IN MODONA M. DC. XCVI.

Per Bartolomeo Soliani Stampator Ducale. *Con Licenza de' Superiori.*

Digitized by the Internet Archive
in 2015

https://archive.org/details/spiegationeedesc00pall

Anno per lunga ſperienza di molti Secoli queſti fedeliſsimi Popoli della Città di Modona sì viuamente conoſciuto, che la publica loro felicità allora ſolo coſtantemente ſi ſtabilì, quando la Sereniſsima Caſa d' Eſte ne intraprese il Gouerno, ed il Dominio, che il rimirare aſsicurato con lunga Succeſsione ne Prencipi della medeſima lo Scettro è ſempre ſtato lo ſcopo de publici Voti, e priuati. Doppo

che la lunga ſerie de Sourani di queſta Antichiſſima, e Nobiliſsima Stirpe hà ſignoreggiato in Italia, e ſpecialmente in queſta Città fedeliſsima, hà ottenuta la ferma ſua duratione, e ſtabilimento il publico bene. Quanto adunque era ragioneuole il deſiderio di vedere ne Figli tramandato il Sangue non meno, che le Eroiche Virtù del loro hodierno Sourano il Sereniſsimo Signor Duca RINALDO PRIMO d' Eſte, altretanto fù giuſta la allegrezza de loro animi alla certezza hauuta verſo il principio dello ſcorſo Decembre dello ſtabilito Matrimonio trà il medeſimo, e la Sereniſsima Signora Principeſsa CARLOTTA FELICITA di Branſvich. L'intereſſe del publico bene ſeruiua di tale argomento per dedurne la intrinſeca gioia, che anche ſenza altro contraſegno termamente credeuano, che à tutti doueſſe eſſere nota baſtantemente. Ciò non oſtante per contraſegnare anche all' eſtrinſeco in qualche parte lo intrinſeco godimento, la Illuſtriſsima Communità à nome publico deliberò di feſteggiare l' arriuo della Sereniſsima Spoſa con l' incendio di vna Machina da fuochi di gioia nella

publi-

publica Piazza della Città. Se bene preuedeuano tale publica dimostratione inferiore di gran lunga non meno al Merito Eccelso de Serenissimi Sposi loro Sourani, che al carattere proprio, & ereditario di questi fedelissimi Sudditi, che beuono col latte vn ossequio altretanto vmile, quanto fuisserato verso la Serenissima Casa d'Este, e che specialmente conseruano con tutto ardore verso il Regnante Serenissimo Signor Duca, che in tante maniere si è fatto conoscere vero Padre della Patria, e de suoi Stati. Ciò non ostante sperarono, che la Serenissima Magnanimità, e Clemenza fosse per hauerla in buon grado, massime sul riflesso della impossibilità di esprimere la publica allegrezza con dimostrazione pari alla grandezza del Merito delle loro Serenissime Altezze, essendo proprio delle cose grandi il sorpassare di gran lunga ogni espressione, che quando non riuscisse piccola, sarebbe alla loro grandezza sproportionata.

Venutosi per tanto alla esecutione di tal affare, per formare vna Idea, che spiegando qualcheduna di quelle grandi circostanze, che concorrono nel presente Matrimonio, non fosse

commune ad alcun altro ; ancorche è di Prencipe , e per altri capi riguardeuole, giache haueuano riſoluto di ſtare lontani da quegli argomenti di lode , che quantunque non haueſſero potuto temere la taccia di temerarij, concorrendoui la euidenza dell'Eroica Virtù di che ſarebbeſi lodato , non ſarebbero però riuſciti accetti alla Somma Modeſtia di chi sà , che la vera gloria conſiſte nel meritarla ; non nell' hauerla dalle altrui lodi , ſi fiſsò la conſideratione nell' infraſcritta verità , e da eſſa ſi riſolſe prendere il modello della Machina meditata.

Naſce dalle viſcere della Antichiſsima Nobiltà della Sereniſsima Caſa d'Eſte la ſpecialiſsima prerogatiua di queſto glorioſo Matrimonio, che termini il tempo di ſei Secoli in circa ſcorſi da che Azzo IV. d'Eſte diramò la generoſa, ed antichiſsima ſua Proſapia in due gran rami propagato l' vno in Italia per via di Azzo VI., e l'altro in Germania per via di Velſo cognominato il Robuſto allora per ereditario retaggio à cagione di Cunigunde ſua Madre Duca di Bauiera , da cui poſcia diſceſero tutti i Sereniſsimi Prencipi delle Caſe di Branſvich , e Luneburgo.

go: Doppo adunque la lunghiſsima duratione della purità del Sangue Eſtenſe, e la Virtù Eroica mantenuteſi ſempre ne Soggetti nati di Secolo in Secolo, e deriuata negli animi de Sereniſsimi Spoſi, hanno queſti legando con nodo matrimoniale le loro volontà terminato il tempo della ſodetta lunga ſeparatione, e ricongiunti aſsieme gli vltimi co' primi momenti de ſei Secoli accennati, promettendo alla publica felicità, e la eternità della Sereniſsima Caſa d'Eſte nella feconda propagatione de poſteri, che ſe ne ſperano, e deriuata ne medeſimi la virtù eroica propagata ne Sereniſsimi Spoſi dagl'Illuſtri Antenati dell'vna, e dell'altra Caſa.

Per iſpiegare il ſodetto penſiero ſi è erretto nel mezzo della Piazza della Città all' altezza di trè piedi di miſura commune in circa vn gran piano di figura Eſſagona corriſpondente con li ſei angoli alli ſei Secoli ſcorſi doppo la diramatione delle due Sereniſs. Famiglie. Ogni lato dell'Eſſagono è lungo vintiquattro de ſodetti piedi, e per conſeguenza gli angoli oppoſti hanno la diſtanza di quarant' otto piedi trà loro. Sono li ſei lati del piano antedetto in tal guiſa

diſpoſti, che à vicenda vno reſta pieno, e l'altro ſi apre tutto in vna Scalinata di ſei gradini, per cui ſi aſcende al ſommo del medeſimo.

Per eſprimere i ſei Secoli accennati alzaſi ſopra ciaſcheduno de ſei angoli vna Statua maggiore del naturale, e di ſei piedi, eſpreſsiua di vno de Secoli medeſimi; e perche la iconologia, & ornato delle medeſime ſpieghi il penſiero, rappreſenta ciaſcheduna vn Vecchio alato con ali di Farfalla, quali ſogliono darſi alle hore, diſtinguendoſi il Secolo rappreſentato, e per la effigie di due Eroi dell'vna, e dell'altra delle Sereniſsime Caſe fioriti in quel Secolo affiſſo ad vn Segno Legionario, che ſarà da ciaſcheduna ſoſtenuto alla deſtra, e per qualche altro contraſegno di attione, prerogatiua, ò ritrouato proprio del Secolo corriſpondente. E' veſtita ciaſcheduna di queſte Statue all' Eroica, à riſerua di quella, che rappreſenta il primo de ſei Secoli, la quale per conto dell' habito ſpira vn miſto di Longobardo, e di Teutonico.

Nel mezzo del lato più nobile dell' Eſſagono per eſſere nel mezzo della Ringhiera, oue ſederanno li Sereniſsimi Spoſi ſtà corricata la Sta-

tua

tua del Tempo tra le due Statue del primo, e dell'vltimo de ſei ſecoli, tempo quello della già mentouata diramatione, e queſto della riunione delle Sereniſsime Caſe.

Il primo Secolo adunque, che adorna l'angolo deſtro del lato del Tempo ſi diſtingue con le imagini nel Segno Legionario di Azzo VI. Propagatore della Sereniſsima Caſa in Italia, e di Velfo in Germania, l'vno, e l'altro de quali tanto di ſplendore recò à quel ſecolo, e perche nel medeſimo antiquãdoſi l'vſo delle Leggi Longobarde, fù celebre lo riſtabilimento delle Romane doppo il ritrouamento, che ſi fece in Amalfi delle Pandette, tiene nella ſiniſtra vna Bilancia, ed vna Spada ſnudata con vn cartello volante, in cui ſtanno ſcritte le notiſsime quattro lettere S. P. Q. R.

Nel Segno Legionario della Statua rappreſentante il Secolo ſecondo ſpiccano le imagini di Azzo IX. d'Eſte, e di Otone I. Duca di Branſvich, e Luneburgo rinomati in quel ſecolo ancorche calamitoſo, e per la eccellenza delle virtù eroiche, e per le parentele, e per gli honori. Fù ben rimarcabile, che nelle communi ſcia-

gure dell' Italia, che in quel ſecolo contro ſe ſteſſa infieriua nelle fattioni de Guelfi, e Ghibellini fioriſſe la Santità, come è noto, e quindi dalla medeſima foſſe mantenuto il decoro della Santa Sede. Per ideale eſpreſsione adunque di tutto ciò, tiene la Statua nella ſiniſtra vn ramo di Oliuo, intorno à cui ſi rauuolgono due Serpi, che formano vn Caduceo, da cui pendono le Chiaui del Romano Pontificato.

Eſprime la terza Statua il terzo ſecolo, e con vn Cannone, che tiene à piedi, e con vna Buſſola da nauigare nella ſiniſtra ritrouati ambedue ſempre memorabili del medeſimo, e le imagini di Obizo VII. d'Eſte, e di Magno Torquatò di Branſvich, che ſi fanno vedere nel Segno Legionario riducono alla memoria le tante Vittorie, colle quali, e dilatarono, e ſtabilirono ambedue i loro Stati.

Simboli diſtintiui del quarto ſecolo ſono vn Globo terracqueo eſpreſsiuo della famoſa ſcoperta fatta verſo il di lui fine del Mondo nouo dal Colombo, & vn Compoſitore da caratteri alluſiuo all' ingegnoſo, e ſempre riguardeuole ritrouato della Stampa, vanto di queſto ſecolo.

lo. Borſo Primo d'Eſte, e Guglielmo cognominato il Vittorioſo di Branſvich, che furono di tanto ſplendore à quel ſecolo per le attioni generoſe, e per la finezza ne maneggi politici ſono li due Eroi eſpreſsi nel Segno Legionario.

Vn Globo celeſte con vna cartella volante, nella quale è deſcritto vn Ciclo paſcale è la marca del quinto ſecolo, in cui ſi fece la celebre Correttione Gregoriana; e le imagini di Ercole II. d'Eſte, e di Enrico Seniore di Branſvich diſtinguono maggiormente il ſecolo medeſimo, che tanto di luſtro riceuette dalle loro attioni glorioſe, e memorabili, ed in pace, ed in guerra.

La ſeſta, ed vltima Statua collocata à ſiniſtra del tempo nell'angolo ſiniſtro del lato più nobile dell'Eſſagono eſprime il ſeſto ſecolo preſente, che ſtando per ſpirare termina il giro de ſei ſecoli accennati. Tiene queſta à piedi vna Bomba, eſſendoſi in queſto ſecolo mirabilmente raffinata l'arte, e l'vſo della polue, e nella ſiniſtra innalza vn faſcio d'inſtrumenti di diuerſe profeſsioni, per accennare la eccellenza, alla

quale

quale ſono ritornate le arti à noſtri giorni. Ma la gloria più bella del ſecolo, che quì ſi eſprima deriua dalle imagini di Franceſco I. d'Eſte, e di Gio: Federico di Branſvich Genitori de Sereniſsimi Spoſi, che colla grandezza di tante belle attioni hanno meritato, e la merauiglia, e l'applauſo di tutti i ſecoli.

Sopra il piano ſino ad ora deſcritto ſi inalzano le ſei faccie della Machina all' altezza di quindici piedi da terra, e ſono diſtinte in tre membra diuerſamente ornate.

Il primo è formato dallo ſpatio di ſette piedi in circa miſurandoli da tutte le parti, cominciando dalle Scalinate del piano di ſopra detto, & innoltrandoſi verſo il centro. Nelle tre facciate di queſto Maſchio Eſlagono, che corriſpondono alle trè Scalinate del piano inferiore, ſi innalzano per cadauna due Scale à Chiociola, che nel principio, e nel fine ſi riguardano vicendeuolmente, e nel mezzo ſi ſcortano, e ſono concepite in tal maniera, che quantunque ſalgano corriſpondendo ad vna pianta, nella quale i lati deſcriuano due linee regolate con quattro centri diuerſi, i gradini nulladimeno

ſono ſempre eguali, & in proſpettiua ſoſtenendo nelle eſtremità ogni gradino due balauſtri eguali di altezza poſti in quella diſuguale diſtanza, che ſi pratica nelle degradationi, onde ne reſta trà le Scale medeſime vno ſpatio quaſi ſemicircolare. Vn Trofeo, che ſi innalza ſopra vn gran piedeſtallo all' altezza di ſette piedi orna ogni ſpatio, che reſta tanto auanti la facciata, oue ſi forma il concauo trà le Scale, quanto auanti quella, che viene laſciata del tutto ſcoperta dal conueſſo delle medeſime.

Dalle Scale ſodette ſi ſale alla ſommità del ſecondo membro alto dieci piedi da terra concepito con architettura compoſta di Dorico, e Toſcano, & ornato con riſſalti non ſolo nelle facciate, oue ſono le Scale, ma anche in quelle, che reſtano libere dalle medeſime, e doue ſi innalzano due pilaſtri della medeſima architettura, che le diuidono in due campi. Nella ſommità di queſto membro continuano all' intorno del Maſchio dell'Eſſagono i balauſtri delle Scale, & i pilaſtri, e per ornato de medeſimi, che aſcendono al numero di trentatrè, trentatrè palle vi ſi appoggiano ſopra;

Sorge

Sorge al di ſopra della Balauſtrata ſodetta il terzo membro dell' Eſſagono di architettura parimenti compoſta di Dorico, e Toſcano con pilaſtri, e cornicione ornato nel mezzo di ciaſcheduna facciata di vn Giglio ſteſo in voluta. Nelle ſei punte, che vengono formate dagl'angoli dell' Eſſagono ſono collocati ſei gran Vaſi per compimento dell'ornato di queſto membro.

Sino à queſta altezza continua, e qui finiſce l' Eſſagono, cangiandoſi quiui la Machina in vn Ottagono. Quattro angoli però del medeſimo ſono rotti, e perciò rieſce vn Duodecagono di angoli, e lati ineguali, diſtribuito in tale maniera, che due degli angoli rotti corriſpondano à due angoli dell'Eſſagono inferiore, e gli altri due al mezzo di due delle facciate dell' Eſſagono ſodetto. In ciaſcheduna delle quattro piccole facciate, che dalli quattro angoli ſi laſciano, alzaſi lo Scudo partito coll' Arme de Sereniſſimi Spoſi circondato da vn gran gruppo di riſſalti, e di volute, che ſtendendoſi ſulle due facciate più grandi di quà, e di là dallo Scudo, ornano per conſeguenza la quarta parte di

te di tutto queſto membro : Sopra queſte volute nella facciata , che è poſta à deſtra dello Scudo innalzaſi vn Aquila , e nell'altra à ſiniſtra vn Leopardo , l'vno , e l'altro de quali viene incatenato da vn Genio alato, che ſiede nella più eminente delle volute ſopra lo Scudo . I fianchi intieri dell' Ottagono ſono ornati da vn doppio Modione veſtito di foglie , e di feſtone con vn cornicione di guſto Ionico ornato di quattro Vaſi ne quattro angoli intieri , che circonda di ſopra, e di ſotto il baſſamento . Tutto queſto membro , è di altezza di otto piedi dall' Eſſagono , e di ventitrè da terra .

Sopra l' Ottagono deſcritto ſorge la mole di vn Maſchio di figura circolare , il di cui ſemidiametro è di ſei piedi , alto dieci , ornato in ciaſcuna quarta parte da quattro mezzi Coloſsi , che formando quattro gran termini ſoſtentano con la teſta il cornicione , appoggiati al baſſamento , e tengono quattro gran feſtoni , che con l' altro capo pendono da diuerſe volute ſerpeggianti ſopra tutto queſto membro , e formanti la baſe di quattro Vaſi collocati ſopra la cornice , e corriſpondenti à termini mentouati ;

Ter-

Termina la parte ſuperiore di tutta la Machina il Cubino, ò Cuppola alto quattro piedi, con quattro, e mezzo di ſemidiametro di figura circolare, ma rotta, e diuerſamente ornata con riſſalti, e rimenate, ſoſtenendo nella parte più alta vn piccolo Eſſagono. Sopra di queſto alzato in figura di baſe ſtà la Statua di Imeneo coronato di fiori, e con vna face per mano in atto di accendere la Machina. A' ſiniſtra di Imeneo ſiede la Eternità contraſſegnata co' ſoliti ſimboli della Cicogna, e del Serpe, che ſi morde la coda, e la Virtù veſtita d' Elmo con Aſta, e col Cornucopia, che porgono altre faci ad Imeneo.

Il fondo di tutta la Machina ſodetta, li balauſtri, e gradini ſono coloriti à marmi di diuerſe ſorti di tinta più forte, ò più dolce, e più, ò meno ſuelta, come più, ò meno richiede la diuerſità de membri della medeſima, e gli Ornamenti tutti, Riſſalti, Volute, Rimenate, Palle, Vaſi, Statue, Trofei ſono coloriti a bronzo; e l' altezza di tutta la Machina aſcende a piedi 43. in circa, computandoui la Statua di Imeneo alta come l'altre ſei piedi in circa.

L'or-

L' ordine con cui dourà ardere queſta Machina, riflettendo alla Idea premeſſa à queſta Relatione è facile da imaginarſi: Legandoſi da Amore con i legami del Matrimonio le due Sereniſsime Cale d'Eſte, e di Branſvich ſignificate e nell' Aquila, e nel Leopardo, e nell' inneſto, ò inquartatura dell' Arme Sereniſsime, Imeneo prendendo le faci dalla Eternità, e dalla Virtù Eroica accenderà gl' animi Sereniſsimi con fuoco di gioia, il quale illuſtrando i faſti glorioſi de ſei Secoli traſcorſi, non conſumerà altro, che la Statua del Tempo, promettendo à queſto felice congiungimento la duratione inalterabile, e la Virtù de Sereniſsimi Antenati nella numeroſa, e generoſa Prole, che non meno de Genitori rinouerà ad onta del Tempo le glorie de Secoli ſcorſi.

IL FINE.

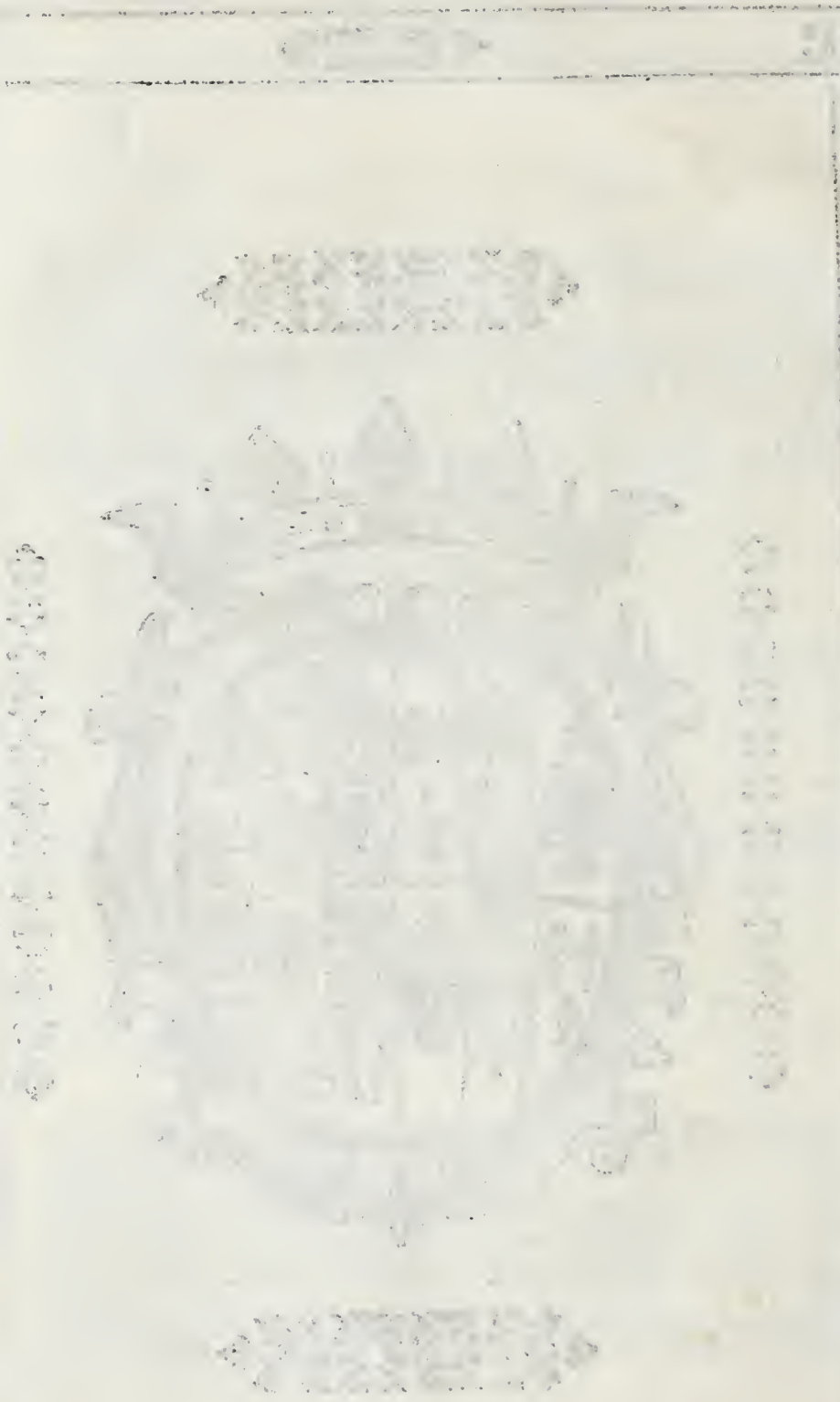
IM-

IMPRIMATVR,

Fr. Franciſcus Maria Barilli Vicarius Generalis S. Officij Mutinæ.

VIDIT,

Io: Gallianus de Coccapanis.



XXX
SPECIAL
94-B10461

GETTY CENTER
LIBRARY